REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Via dei Grigi, 13 - Tel. Redazione: 272.898 - Tel. Amministrazione 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: Agenzia «Alba», Via Cennini, Tel 287.392

Illustrate da Grazzini al circolo « L'Incontro »

LE PROPOSTE DEI COOPERATORI PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

Presenti i rappresentanti e i candidati del PCI, del PSIUP, del PSU e del PRI - Il valore dell'Ente Regione - Solidarietà col Vietnam

La presidenza della Federazione Provinciale delle Cooperative ha presentato ieri, al circolo « L'Incontro », le proposte per il nuovo parlamento. Erano presenti i rappresentanti del PCI, del PSU, del PSIUP, del PRI e numerosi candidati fra cui i compagni sen. Mario Fabiani, Roberto Marmugi, Marino Raicich, Cesare Niccolai, Danubio Vignozzi e Celso Banchelli del PSU.

Il presidente della Federcoop, Marcello Grazzini, ha iniziato rilevando come scopo dell'incontro non fosse quello veramente elettorale, ma discendesse, invece, dalla esigenza di un più stretto contatto fra movimento cooperativo e partiti politici al fine di rendere più incisivo il ruolo della cooperazione nella società italiana.

Per queste ragioni essa rivendica una maggiore presenza nel paese e chiede che venga posto fine al metodo della discriminazione politica, economica e finanziaria: il piano di sviluppo e la programmazione non possono ignorare il contributo decisivo che il movimento cooperativo ha già dato e darà al processo di trasformazione e allo sviluppo economico nazionale. Le benemerenze solidaristiche della cooperazione sono state dimostrate anche durante l'alluvione a Firenze e il terremoto in Sicilia.

Grazzini, dopo aver inviato un saluto al popolo vietnamita, ha enunciato le richieste della Federcoop. Eccole:

1) la riforma organica della legislazione cooperativa, rivolta a rendere operante l'art. 45 della Costituzione, rimasto inattuato a 20 anni dalla sua promulgazione;

2) una nuova politica del credito alla cooperazione, basata sulla predisposizione di garanzie pubbliche, sulla estensione delle forme di credito agevolato, in particolare a lungo termine, e sul potenziamento del fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca Nazionale del Lavoro;

3) una revisione del trattamento tributario nei confronti delle cooperative per conformarlo al loro carattere e alle loro finalità;

5) la piena partecipazione del movimento cooperativo negli istituti preposti alla elaborazione ed attuazione della programmazione economica a tutti i livelli, nazionale e regionale, e negli istituti preposti alla programmazione settoriale, nonché negli istituti di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;

6) l'istituzione di un apposito fondo nel bilancio dello Stato a sostegno delle iniziative per la formazione e qualificazione dei quadri promosse dalle Associazioni nazionali di rappresentanza; l'introduzione nei programmi scolastici, in particolare degli istituti tecnici e delle Università, dell'insegnamento dei principi e delle discipline cooperative, nel quadro della riforma della scuola e dell'università.

Sono intervenuti nel dibattito: il dott. Innocenti del PRI, Alvaro Bonistalli a nome del PCI, il compagno sen. Fabiani per assicurare l'impegno dei parlamentari comunisti, e Ulivieri del PSU.

La nuova composizione della Giunta provinciale

Si è riunita stamani la Giunta provinciale di Firenze per decidere circa la parziale redistribuzione degli incarichi in seguito alla elezione ad assessore provinciale del prof. Luigi Tassinari, avvenuta nella seduta del Consiglio provinciale del 6 corrente.

La Giunta risulta quindi così composta: Elio Gabbuggiani, presidente; Ginetto Cantini, vice presidente; assessore anziano, affari legali, igiene e sanità: Vasco Bicchi, ospedali, servizi neuropsichiatrici; Riccardo Degl'Innocenti, agricoltura, caccia e pesca, sport; Menaldo Guarnieri, bilancio e finanze, personale; Loretta Montemaggi, assistenza; Giorgio Mori, istruzione pubblica, attività culturali; Leonetto Strati, lavori pubblici; Luigi Tassinari, sviluppo economico, turismo, patrimonio ed economato.

La Giunta continuerà a riunirsi, come già nel passato, due volte alla settimana.

Lutto

E' deceduta ieri mattina, in seguito ad una grave ed incurabile malattia, la compagna Anna Maria Vezzosi, di 20 anni, iscritta alla FGC di Empoli. Ieri mattina si sono svolti i funerali, ai quali erano presenti numerosi compagni e amici.

Ai genitori della compagna Vezzosi giungano, in questo momento di dolore, le più sentite condoglianze del PCI e de «l'Unità».

argomenti

I numeri dei ministri

Che distratti che siamo! Nel riportare la lettera con la quale il coseg retario nazionale del PSU De Martino conferma a Mariotti che la liquidazione del vecchio gruppo ex-PSI dalla lista è stata imposta dall'ala socialdemocratica — che è poi quella che determina le scelte di politica generale del PSU — abbiamo criticato l'atteggiamento remissivo del ministro della Sanità (remissivo non solo nei confronti delle imposizioni dell'ala socialdemocratica, ma anche delle scelte conservatrici del governo di centro-sinistra: tra cui quella di regalare 480 miliardi agli enti mutualistici), dimenticandoci di sottolineare le importanti riforme avviate dal governo Moro per impulso del ministro Mariotti. Impegnati a guardare alle grandi riforme promesse e non mantenute dal centro-sinistra (lo statuto dei lavoratori, la riforma urbanistica, la riforma sanitaria, una politica antimonopolistica, ecc.) ci siamo dimenticati — che sbadati! — delle cose sulle quali invece l'impegno del PSU e del ministro Mariotti è stato addirittura sbalorditivo.

Ha fatto bene perciò il «Lavoro» a ricordarci che se dal '63 siamo diventati «tutti più liberi», questo lo si deve al «varo», da parte del ministero della Sanità, di numerose altre leggi, «fra cui la 615 contro l'inquinamento atmosferico, la 378 per il rifornimento idrico alle isole minori, la legge stralcio sull'assistenza psichiatrica, la 592 per le donazioni di sangue la 458 per i trapianti d'organo, la 625 sugli invalidi civili, la 947 per le ricerche contro il cancro e la legge per il settore farmaceutico».

Ha fatto bene, ripetiamo, il foglio mariottiano a ricordarci tutte quelle «riforme» e a ricordarci soprattutto i numeri che esse recano perchè non s'abbiano a confondere con altri provvedimenti varati dal governo a favore dei grandi gruppi capitalistici (come quella che ha consentito la fusione Montecatini-Edison, ecc.). Ma fra i tanti numeri citati mancano però quelli che dovrebbero contraddistinguere la legge di riforma sanitaria e del sistema assistenziale: al posto dei numeri figura, nel commento del «Lavoro», la parola impegno. E' stato per una svista del ministro Mariotti e del PSU che tale termine non si è tradotto in legge?

E' probabile. Troppo attento alle piccole cose, il PSU si è dimenticato delle riforme vere, che sono destinate, con il centro-sinistra, a restare lettera morta anche nella prossima legislatura.

La casa: un problema ignorato dagli oratori del centro sinistra

La casa, uno dei fondamentali servizi sociali, rimane ancora un mito per molti cittadini ed un peso insopportabile per altri. Questa una delle conseguenze più gravi della quarta legislatura, dominata dal centro-sinistra.

Ecco alcuni fatti che riguardano la nostra città:

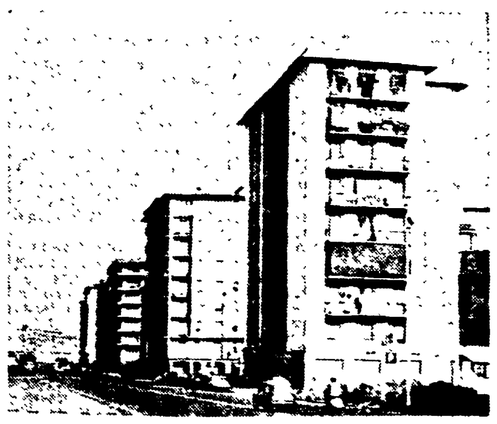
● *Per anni sono stati congelati 25 miliardi destinati all'edilizia abitativa popolare. C'è voluta l'alluvione e l'azione unitaria dei sindacati e dei lavoratori, perchè questi, tardivamente, fossero sbloccati ed utilizzati.*

● *Da un confronto del periodo gennaio-maggio degli anni '65, '66, '67, risulta evidente un calo nelle costruzioni nell'edilizia pubblica e privata nel capoluogo.*

A via Del Prete si vive in queste baracche

Ecco le cifre:

Anno	Abitazioni costruite	Abitazioni progettate
1965	1.326	1.160
1966	923	1.864
1967	653	1.231



I fitti nell'edilizia privata si aggirano sulle 35-40 mila lire mensili

● *Intanto sono in via di esaurimento i 25 miliardi stanziati e fra due anni non ci saranno più fondi per l'edilizia pubblica, considerando il progressivo esaurimento dei programmi. Se non vi saranno immediati stanziamenti di almeno 30 miliardi per far fronte alle esigenze immediate nell'edilizia pubblica, oltre a non poter costruire più case, anche centinaia e centinaia di edili saranno minacciati di disoccupazione.*

● *Questo avviene mentre il fabbisogno per il comprensorio fiorentino si aggirerà nel '70 sui 30 mila alloggi, senza tener presente gli altri 8-10 mila necessari per sostituire le abitazioni nel solo capoluogo.*

● *Intanto, in conseguenza dell'alluvione, 300 famiglie di Sorgane non hanno una prospettiva sicura, nonostante le promesse dell'amministrazione di centro-sinistra, ed altre decine sono costrette in coabitazione o in locali di fortuna molti dei quali non sarebbero neppure abitabili per condizioni igieniche e di stabilità.*

● *A queste si aggiungano i 129 baraccati di via Carlo del Prete e le 260 famiglie costrette da anni nei centri sfrattati.*

● *E' in questa situazione che si sbloccano i fitti, colpendo in particolare i pensionati ai quali si concede un aumento di 1200 e 2400 lire al mese, mentre la media dei fitti si aggira sulle 35-40 mila lire mensili nell'edilizia privata e sulle 20 mila nelle nuove abitazioni dell'edilizia pubblica.*

Ecco le conseguenze di una legislatura che ha ignorato la riforma urbanistica e della politica di centro-sinistra che ha garantito gli speculatori sulle aree fabbricabili a danno dei lavoratori e dei cittadini. Di questi argomenti non ne parlano gli oratori del centro-sinistra.

Vivace dibattito alla Casa del Popolo Andrea del Sarto

Galluzzi: «Il voto dei giovani per una reale svolta politica»

Un panorama ampio e dettagliato delle contraddizioni dell'imperialismo e dei problemi e dei compiti a cui spetta oggi una soluzione in vista di un progressivo affermarsi del socialismo nel mondo ha costituito il fulcro del dibattito introdotto dal compagno Galluzzi sul tema: « I giovani di fronte ai problemi dell'unità del mocimento internazionale nella lotta antimperialista e per la pace ».

Nel sotolineare i problemi di fronte a cui le giovani generazioni sono oggi chiamate a misurarsi, il compagno Galluzzi ha rilevato il grado di consapevolezza nella maggioranza dei giovani della crisi che scuote l'imperialismo e la parte non secondaria che le lotte dei giovani e degli studenti a fianco della classe operaia e delle forze democratiche, hanno avuto nell'opera di approfondimento delle contraddizioni della società capitalista.

Di fronte alle riserve formulate da parte di una certa ala del movimento studentesco circa l'eventualità che la via di sviluppo verso il socialismo attraverso la politica delle riforme di struttura possa finire per fare il gioco del sistema e incoraggiare la politica aggressiva dell'imperialismo, il compagno Galluzzi ha fatto presente come la politica del Partito comunista, con il conferire ad ogni singola lotta un significato politico più ampio che investe sempre la struttura stessa della società, contesti in maniera globale il sistema capitalistico e ponga le basi per una sua trasformazione in senso socialista.

Questo risulta ancora più chiaramente dal posto centrale che ha nella politica del nostro partito la lotta per il Vietnam, che non risponde solo a una coscienza internazionalista ma alla consapevolezza che nel Vietnam si decidono le sorti anche della nostra battaglia per il socialismo.

Mettendo in rilievo come la resistenza vittoriosa dei compagni vietnamiti all'imperialismo USA è stata anche resa possibile dal consistente aiuto dei paesi socialisti e da quell'opera di risveglio dell'opinione pubblica mondiale, condotta dalle forze democratiche e socialiste, il compagno Galluzzi ha tratto elementi di conferma circa la validità della strategia della coesistenza pacifica. La lotta per la pace è suscettibile di assumere oggi un carattere rivoluzionario perchè impedisce all'imperialismo di ricomporre le sue contraddizioni e perchè ha prodotto un profondo mutamento sul piano dei rapporti di forza internazionali, aprendo a nuove forze il campo dello schieramento antimperialista. E' questo uno dei temi più significativi emersi dal recente incontro di Budapest, che ha trovato espressione anche nella conferenza delle forze antimperialiste del Mediterraneo, svoltasi nel mese scorso a Roma, dove è stato operativamente possibile verificare come matrici ideologiche e politiche diverse non impediscano una convergenza sul fronte della lotta contro l'imperialismo.

Il compagno Galluzzi ha inserito questa visione più articolata della lotta antimperialista nel contesto più generale della lotta per il socialismo, che si è venuta sempre più definendo in forme diverse che rispecchiano le diverse strutture economiche, le diverse tradizioni storiche e politiche dei singoli paesi e la loro collocazione nel contesto internazionale.

Dopo aver riaffermato che il Partito comunista italiano si batte contro ogni tipo di condanna o scomunica e rispetta l'autonomia delle diverse vie di avanzata verso il socialismo, il compagno Galluzzi, in diretto riferimento ai fatti cecoslovacchi, dove viene affrontato in termini nuovi il rapporto democrazia-socialismo, ha concluso affermando che la democrazia può svilupparsi ed affermarsi solo in una società socialista.

In questa visione dei rapporti fra società civile e società politica consiste proprio il contributo più originale del nostro partito, ed è questa linea che sollecita e dà spazio all'intervento attivo delle nuove generazioni.

c. p.

Alle ore 21,15

Domani a Parte Guelfa incontro del PCI con le donne

Domani alle 21,15 avrà luogo, al Palagio di Parte Guelfa, un incontro del PCI con le donne fiorentine. Tema dell'incontro - dibattito sarà: « Il voto delle donne al PCI per l'emancipazione femminile, per il rinnovamento democratico e socialista della società italiana ».

Parleranno il compagno Carlo Galluzzi, capolista del PCI alla Camera dei deputati nella circoscrizione Firenze - Pistoia, e la compagna Giulietta Fibbi, candidata del PCI alla Camera dei deputati.

Quanto spendevano i giovani arrestati

Clamorosi sviluppi sulla fallita rapina di Scandicci

Le indagini sulla fallita rapina di Scandicci, conclusasi con il ferimento di un appuntato dei carabinieri di guardia alla banca e dello studente Giuseppe Bossoli, sembra siano giunte ad una svolta decisiva. Gli inquirenti non aprono bocca, ma lasciano intendere che qualcosa di grosso bolle in pentola. Forse il « colpo » di Scandicci ha avuto altri precedenti come si sostiene da più parti? Era stata costituita davvero una banda fra giovani appartenenti a ottime e stimate famiglie? Sembra di sì, anche se lo studente liceale continua a ripetere che l'assalto a Scandicci fu il primo.

Nonostante il riserbo delle autorità che in questi giorni hanno interrogato numerosissime persone, qualcosa di nuovo c'è. E' saltato fuori, ad esempio, che la famosa « Giulia » verde con la quale due rapinatori fuggirono dopo aver assaltato l'agenzia della Banca Toscana di Tavarnelle Val di Pesa, sostò per un giorno — guarda caso — davanti all'abitazione di uno zio di quel Salvatore Moretti, di 21 anni, abitante in Borgo La Croce 61, arrestato per ricettazione (sembra abbia avuto dal Bossoli o dall'attore cinematografico Tiziano Montagni, tuttora uccel di bosco, somme di denaro).

Lo zio del Moretti, fratello della madre del giovane arrestato a Civitavecchia, abita alla Casa dell'Angelo, fra Bargino e Le Fornaci, nella zona di Tavarnelle. Ebbene, la « Giulia » verde, rubata come si ricorderà in via XX Settembre ad un farmacista, fu vista (e i testimoni non mancano) per diverse ore della mattina del 14 aprile, giorno della rapina, davanti all'abitazione dello zio del Moretti.

L'auto sparì per circa una mezz'ora — evidentemente durante il tempo in cui venne effettuato il sopralluogo alla banca — poi fu rivista al suo posto. Quindi avvenne la rapina e l'auto, imboccando la Senese e transitando proprio dalla Casa dell'Angelo, riuscì a far perdere le tracce. La «Giulia» venne ritrovata dopo il « colpo ».

Nonostante la difficoltà di raccogliere le prove — è evidente che il denaro è stato dilapidato, le auto rubate e usate per i colpi sono state ritrovate — gli inquirenti hanno raccolto numerosi indizi per frugare nei trascorsi del Montagni, del Bossoli e dei suoi amici. Fra quello che hanno raccolto c'è la conferma delle spese eccessive compiute dal Bossoli e dal Montagni, e delle disponibilità di somme piuttosto rilevanti, per due giovani senza reddito fisso.

Le spese non si limitavano all'acquisto di auto veloci e costose, ma a frequentare locali notturni, a soggiorni all'estero e ad acquistare abiti su misura. Per esempio è risultato che uno dei giovani fermati in sei mesi ha speso 850 000 lire dal sarto nell'acquisto di abiti e camicie. Una cifra rilevante, di cui dovrà giustificare la provenienza.

Dal giorno della rapina il Montagni è scomparso e nessuno ha saputo più niente. I suoi familiari ricevettero nei giorni scorsi un paio di cartoline datate Milano, ma raffiguranti la città di Roma. Evidentemente egli l'aveva acquistate a Roma e poi l'aveva fatte impostare da qualcuno che si recava a Milano.

Diverse persone che lo conoscono sostengono che egli si trovi ancora a Firenze e che la storia dell'espatrio è una balla: senza denaro e passaporto (gli inquirenti lo rinvennero nella sua abitazione) c'è poco da andare lontani, anche se in Francia si può usare la sola carta d'identità. Comunque l'accertamento sulla « Giulia » verde ha permesso di compiere un passo in avanti.

Salvatore Moretti

Un comunicato del Comitato comunale del PCI

Indignazione per le provocazioni del MSI a Sesto Fiorentino

Le responsabilità della D.C.

Il Comitato comunale del PCI di Sesto Fiorentino ha emesso il seguente comunicato:

La presenza oltraggiosa dei neo-fascisti a Sesto Fiorentino ha suscitato lo sdegno unanime degli antifascisti, dei lavoratori, dei giovani operai e studenti. Solo il senso di responsabilità delle centinaia di cittadini che spontaneamente si radunarono per protestare contro la vergognosa esibizione della teppaglia missina poté evitare che si verificassero incidenti.

Il MSI non può pretendere di organizzare propri comizi pubblici ostentando i simboli infami del regime che portò l'Italia alla rovina e facendone l'esaltazione. A Sesto Fiorentino ciò non può avvenire senza che immediatamente la protesta popolare divenga generale e possente. Ma non aver potuto portare a fondo la provocazione forse non soddisfa pienamente taluni se, come annunciato, non sarà impedito ai neo fascisti di tornare a Sesto oggi e il 15 maggio.

Parliamo della DC che alla testa del governo fa di tutto per esasperare la campagna elettorale. La riesumazione di slogans da crociata anticomunista, la diffusione di false notizie a mezzo di volantini allo scopo di presentarsi come il partito che si oppone agli estremisti, è la riprova che la DC è alle corde e non vuole un confronto aperto e sereno sui venti anni di regime democristiano.

I comunisti, i lavoratori, i giovani di Sesto Fiorentino non cadranno in privocazioni di nessun genere, tanto meno cederanno all'isterismo anticomunista della DC. Essi affermano però che uniti, certi della solidarietà di tutti gli antifascisti, respingeranno con decisione e fermezza ogni offesa ai profondi sentimenti di combattenti per la libertà, per l'avvenire delle giovani generazioni, per onorare la memoria dei martiri della lotta al fascismo e della lotta partigiana.

E' morta Rosina Fanciullacci

E' morta ieri Rosina Fanciullacci, madre della medaglia d'oro Bruno Fanciullacci, comandante GAP di Firenze. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Circondaria 55.

Ai familiari di Rosina Fanciullacci giungano, in questo momento di dolore, le più sentite condoglianze della Federazione del PCI, dell'ANPI e della redazione de « l'Unità ».

Il dialogo del PCI con gli elettori

Per la Camera vota così

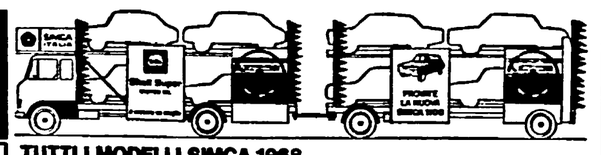
Ore 21: Meoste, Siro Cocchi;
Ore 21: Lippi, Vasco Bicchi;
Ore 21: Gesti, Remo Ciapetti;
Ore 21: Colli Alti, Evaristo Sgherri;
Ore 21: Galluzzo, prof. Luigi Tassinari;
Ore 21: Scopeti, Uliano Ragionieri;
Ore 21: Sesto Fiorentino, on. Vasco Palazzeschi;
Ore 21: S. Piero a Sieve, Gianfranco Rastrelli;
Ore 21: Empoli, on. Giulietta Fibbi;
Ore 21: Quinceto Alto, Roberto Marmugi;
Ore 21: Ponte a Ema, Marino Raicich;
Ore 21: Brozzi, Lidia Banti;
Ore 21: Cerreto Guidi, senatore Mario Fabiani;
Ore 21: Le Panche, Alberto Cecchi;
Ore 21: Sesto Fiorentino, Paghai, Silvano Peruzzi;
Ore 21: Romito Vittoria, Piero Pieralli;
Ore 21: Pontassieve, Michele Ventura;
Ore 21: Fucecchio, professor Emilio Sereni;
Ore 21: Fulgano (Rufina), Elio Gabbuggiani;
Ore 21: Settimello, Luciano Ariani;
Ore 21: S. Mauro a Signa, Athos Nucci;
Ore 21: S. Colombano, onorevole Orazio Barbieri;
Ore 21: Chianesi, Betti, Tasselli;
Ore 21: Via di Peretola, III Canale;
Ore 21: Via delle Fornaci III Canale;
Ore 21: Piazza Pomario III Canale;
Ore 21: La Briglia, Giorgio Vestri;
Ore 21: Cantiere (Prato), Mauro Giovannini;
Ore 21: Borgonuovo (Prato) Alessandro Lucarini;
Ore 21: Maliseti (Prato), Mauro Ribelli.

Per il Senato vota così

SABATO 11 Maggio alle CASCINE

Piazzale VITTORIO VENETO — dalle ore 9 alle ore 20

ARRIVA LA CAROVANA SIMCA



TUTTI I MODELLI SIMCA 1968
LA NUOVISSIMA SIMCA 1100
IL VELOCE COUPE' SIMCA 1200 S
LE ELEGANTI SIMCA 1301 E SIMCA 1501
LA BRILLANTE ED ECONOMICA SIMCA 1000
E LA PRESTIGIOSA SUNBEAM IMP DE LUXE
A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DIMOSTRAZIONE E PROVA

SIMCA

CONCESSIONARIA

BURATTI

LUNGARNO F. FERRUCCI, 43 - Tel. 677.741 - FIRENZE